

Comune di Torchiarolo



Organo di Revisione Economico Finanziaria

All'Onorevole Corte dei Conti
Sezione Regionale per la Puglia
puglia.controllo@corteconticert.it
Al Ministero degli Interni
Dipartimento per gli affari interni e
territoriali – Direzione Centrale della
Finanza locale
finanzalocale.prot@pec.interno.it

E p.c. Ill.mo Sindaco
Comune di Torchiarolo (BR)

Relazione sullo stato di attuazione del piano, e raggiungimento degli obiettivi intermedi ai sensi dell'art. 243 quater comma 6 del Tuel - Monitoraggio semestrale al 28.02.2023.

Torchiarolo, 29/06/2023

Premessa

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in 18 febbraio 2015, formulava ai sensi dell'articolo 1 comma 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005 n. 266 ed ai fini dell'eventuale pronuncia della Sezione Regionale di Controllo, richiesta di chiarimenti e valutazioni sulle criticità emerse dall'esame della relazione al rendiconto 2011 e rendiconto 2012, di cui alle linee guida redatte dall'Organo di Revisione dell'Ente.

In merito al rendiconto 2011 venivano richiesti chiarimenti in merito alle seguenti criticità emerse:

- Tardiva approvazione rendiconto 2011, entro il termine legale del 30 aprile 2012;
- Somme per accensione di mutui, specifica per ogni singolo mutuo opera oggetto del finanziamento, anno di accensione del mutuo e l'importo concesso, gli interessi pagati al 31 dicembre 2014, distinguendoli per ciascuna annualità;
- Adempimenti ex art. 9 D.L. n. 78/2010, verifica criticità riscontrate;
- Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo, verifica sulla voce di entrata recupero evasione tributaria (entrata non ripetitiva), verifica sulla voce di spesa oneri straordinari della gestione corrente, dettaglio di composizione della voce (spesa non ripetitiva);
- Anticipazione di tesoreria, ricorso continuo all'anticipazione, errata contabilizzazione della voce di entrata e della correlata voce di spesa;
- Verifica dei vincoli di bilancio, verifica riscossione delle voci di entrata "Contributo per permesso a costruire" e "Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada";
- Recupero evasione tributaria, verifica degli importi accertati;
- Risccontro dei risultati della gestione, verifica sull'andamento dei residui attivi e passivi, con dettaglio dell'anno di provenienza;
- Movimentazione nell'anno 2011 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007, verifica dei residui attivi stralciati o cancellati riferiti ai titoli I, III, VI, residui da riscuotere relativi ai titoli I, III, VI;
- Anzianità dei residui, verifica sul totale dei residui passivi iscritti al titolo II, rispetto al totale dei residui attivi iscritti al titolo IV e V, richiesta di chiarimenti;
- Debiti fuori bilancio, specifica tipologia del debito in base all'anno di formazione o di venuta a conoscenza da parte dell'amministrazione, fattispecie e modalità di finanziamento;
- Servizi conto terzi, specifica sulle somme movimentate nel corso del 2010;
- Verifica del conto economico, verifica sul peggioramento dell'equilibrio economico e richiesta specifica sui motivi dello scostamento;
- Parametri di deficitarietà, richiesta parametri calcoli di deficitarietà 2009, 2010, 2011

In merito al rendiconto 2012 veniva richiesti chiarimenti in merito alle seguenti criticità emerse:

- Somme per accensione di mutui, rinvio a quanto richiesto per l'anno 2011;
- Flussi di cassa, richiesta chiarimenti sulla differenza di parte corrente negativa rinveniente dalla competenza che dai residui;
- Passività potenziale, richiesta chiarimenti sull'inesistenza di accantonamenti;
- Verifica dei vincoli di bilancio, "contributo per permesso a costruire, si rinvia a quanto già richiesto per l'anno 2011; "sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada" richiesta di trasmissione atti, richiesta chiarimenti sull'assenza di accertamenti nell'anno 2012, richiesta aggiornamento riscossione anni 2010, 2011;
- Recupero evasione tributaria, richiesta chiarimenti sulle riscossioni effettuate alla data di invio della nota istruttoria, relazione su come è organizzato l'ufficio tributi;
- Riscontro dei risultati di gestione, richiesta chiarimenti sulla voce minori residui attivi riaccertati e minori residui passivi riaccertati;
- Movimentazione nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2008 e bassa capacità di riscossione, richiesta chiarimenti sulla natura e tipologia dei residui stralciati o cancellati riferiti al titolo I, III, VI, con specifica dell'anno di provenienza e aggiornare al 31 dicembre 2014 lo stato delle riscossioni;
- Anzianità dei residui, trasmissione della determina di riaccertamento dei residui;
- Debiti fuori bilancio, richiesta chiarimenti sui debiti fuori bilancio riconosciuti;
- Servizi conto terzi, richiesta chiarimenti sulle movimentazioni 2012;
- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti, mancata adozione di misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti, art. 9 d.l. 78/2009 convertito dalla legge 102/2009; richiesta dettagliata dei debiti certi liquidi ed esigibili non estinti al 31 dicembre 2014; comunicare eventuale richiesta di anticipazione ex art. 32 del d.l. n. 66/2014, convertito dalla l. n. 89/2014;
- Atti di transazione, richiesta chiarimenti eventuale effettuazione di pagamenti derivanti da atti transattivi nel corso del 2012;
- Parametri di deficitarietà strutturale, richiesta calcoli per le annualità 2012 e 2013;

Il Comune ha trasmesso in data 16 marzo 2015, nota di risposta alle richieste di chiarimenti formulate dalla Corte dei Conti. Di seguito si riporta sinteticamente quanto scritto:

Rendiconto 2011;

- Tardiva approvazione rendiconto 2011, il Comune ha chiarito che il termine non essendo perentorio l'approvazione è avvenuta insieme al bilancio di previsione;

- Somme per accensione mutui, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Adempimenti ex art. 9 d.l. 78/2010, il Comune riferisce che non vi è stata alcuna violazione ma una errata risposta al questionario;
- Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Anticipazione di Tesoreria, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, rilevando l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria a tutto il 2014;
- Verifica dei vincoli di bilancio, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, fornendo la tabella delle riscossioni dei "contributi permessi a costruire" e delle "sanzioni amministrative Codice della Strada",
- Recupero evasione tributaria, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Risccontro dei risultati della gestione, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Movimentazione nell'anno 2011 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2007, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, fornendo dettaglio dei residui stralciati, l'anno di provenienza e la motivazione della radiazione;
- Anzianità dei residui, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Debiti fuori bilancio, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Servizi conto terzi, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Verifica del conto economico, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Parametri di deficitarietà, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;

Rendiconto 2012;

- Somme per accensione mutui, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Flussi di cassa, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Passività potenziali, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Verifica dei vincoli di bilancio, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, fornendo la tabella delle riscossioni dei "contributi permessi a costruire" e delle "sanzioni amministrative Codice della Strada";
- Recupero evasione tributaria, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, fornendo la tabella delle riscossioni dei tributi Ici/Imu, Tarsu/Tia;
- Risccontro dei risultati della gestione, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Anzianità dei residui, , il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;

- Movimentazione nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2008 e bassa capacità di riscossione, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, fornendo tabella dei residui stralciati;
- Debiti fuori bilancio, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Servizi conto terzi, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Atti di transazione, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Parametri di deficitarietà, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate.

La Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, in data 08 aprile 2015, a seguito della nota trasmessa da Comune di Torchiarolo, inviava ulteriori richieste di chiarimenti in merito alle seguenti criticità riscontrate:

- Somme per accensione mutui, mutuo non movimentato realizzazione area mercatale, specifica chiarimenti in merito alla devoluzione dello stesso;
- Anticipazione di tesoreria, richiesta trasmissione delibere di autorizzazione anticipazioni, relative anche alle annualità 2013 e 2014, attestazione degli importi massimi concedibili e avvenuto rispetto del limite previsto per le annualità 2012, 2013 e 2014, rispetto dei principi di contabilizzazione fissati dalla Corte dei Conti sezione autonomie, richiesta utilizzo fondi aventi specifica destinazione;
- Verifica dei vincoli di bilancio (rendiconti 2011 2012), richiesta ulteriori chiarimenti sui residui dei "contributi permessi di costruire" e "sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada";
- Riscontro dei risultati di gestioni (rendiconti 2011 2012), richiesta ulteriori chiarimenti sulle somme eliminate e rimosse dei residui relativi al Titolo VI non compensativi di poste del Titolo IV;
- Servizi conto terzi, richiesta di chiarimenti sui mancati rimborsi delle "somme non riconosciute dalla Regione relativamente alle elezioni 2010", richiesta chiarimenti sulla riscossione delle somme relativi ai Referendum 12 e 13 giugno 2011;
- Parametri di deficitarietà 2011 e 2012, ulteriore richiesta di trasmissione del calcolo ai sensi del D.M. 24 settembre 2009;
- Recupero evasione tributaria (rendiconto 2012), richiesta chiarimenti su riscossioni ICI/IMU per recupero evasione tributaria;
- Movimentazioni nell'anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2008 e bassa capacità di riscossione (rendiconto 2012), richiesta ulteriori chiarimenti;
- Debiti fuori bilancio, richiesta ulteriori atti sui debiti riconosciuti all'Aqp e sul Sal relativo alla costruzione dell'asilo nido;

- Servizi conto terzi (rendiconto 2012), chiarimenti sulla movimentazione “spesa per pulizia suoli..” nel servizio conto terzi;
- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti (rendiconto 2012), richiesta trasmissione piano di ammortamento con la cassa depositi e prestiti, richiesta sulla modalità di estinzione della debitoria da estinguere, al fine di contenere il prodursi di interessi legali;
- Disavanzo di amministrazione 2012, richiesta chiarimenti in merito al disavanzo riscontrato ed alla copertura dello stesso;
- Fondo svalutazione crediti, richiesta di indicazione del fondo svalutazione accantonato per l’esercizio 2012, con specifica del calcolo ed evidenziazione contabile della posta nella composizione dell’avanzo di amministrazione;

Il Comune ha trasmesso con nota del 15 aprile 2015, le integrazioni, chiarimenti, precisazioni sulla nota della Corte dei conti del 08 aprile 2015. Di seguito si riporta sinteticamente quanto scritto.

- Somme per accensione mutuo (rendiconto 2011), il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Anticipazione di tesoreria, il Comune ha trasmesso le delibere relative alle annualità 2013 e 2014 e attesta il rispetto dei limiti di anticipazione concessa per tali annualità, relativamente all’utilizzo dei fondi a specifica destinazione, viene evidenziato un errore nella risposta nella nota del 16 marzo 2015, il Comune riporta tabella delle riscossioni sia a residui che a competenza delle somme per permessi a costruire e sanzioni amministrative codice della strada;
- Risultato di gestione, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate, attraverso una serie di tabelle riportate;
- Servizi conto terzi (rendiconto 2011), il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Parametri di deficitarietà 2011 2012; il comune ha trasmesso i prospetti di calcolo 2011 2012 e 2013, ma non il 2014 in quanto ancora non completato;
- Recupero evasione tributaria rendiconto 2012, il comune dichiara di aver accertato una minima quota e le riscossioni sono risultate superiore rispetto all’accertato;
- Movimentazione nell’anno 2012 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2008 e bassa capacità di riscossione (rendiconto 2012), il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Debiti fuori bilancio rendiconto 2012, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Servizi conto terzi (rendiconto 2012), il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;

- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti, il comune trasmette piano di ammortamento della C.d.P. e fornisce elenco dei debiti da soddisfare e le azioni intraprese per ciascuno di essi;
- Disavanzo di amministrazione 2012, il comune esplicita che la principale causa di presenza di disavanzo di amministrazione è stata la scelta di cancellare quei residui attivi relative a poste che risultavano dubbie;
- Fondo svalutazione crediti, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;

La Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, per il tramite del proprio magistrato istruttore, in data 30 aprile 2015, inviava nota istruttoria al Comune di Torchiarolo, nella quale venivano evidenziate le criticità riscontrate, alla fine del procedimento istruttorio, che vengono di seguito sinteticamente riportate.

- Presenza di un fondo di cassa pari a zero. Ricorso reiterato alle anticipazioni di tesoreria e possibile utilizzo e mancata ricostituzione di entrate a specifica destinazione (esercizi finanziari 2011 e 2012);
- Bassa capacità di riscossione del “Contributo per permesso di costruire” e “Sanzioni per violazione Codice Strada (rendiconti 2011 e 2012);
- Mancata predisposizione di accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali (rendiconto 2012);
- Bassa capacità di recupero dell’evasione tributaria (rendiconto 2012);
- Riscontro dei risultati di gestione (rendiconto 2012);
- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti (rendiconto 2012);
- Violazione dei parametri di deficitarietà nn. 2) 4) 8) 9) (rendiconto 2011), e parametri di deficitarietà nn. 4) 5) 9) (rendiconto 2012);

Il Comune ha trasmesso con nota del 14 maggio 2015, le integrazioni, chiarimenti, precisazioni sulla nota della Corte dei conti del 30 aprile 2015. Di seguito si riporta sinteticamente quanto scritto:

- Anticipazione di tesoreria, il Comune ha specificato le ragioni per le quali l’anticipazione di tesoreria risulta utilizzata;
- Contributo permessi a costruire, il Comune ha fornito la tabella riepilogativa dell’accertato, del riscosso per competenza e riscosso per residui;
- Mancata predisposizione degli accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali (rendiconto 2012), il Comune conferma quanto riportato nella nota precedente, specificando che per i contenziosi in corso è stato previsto un capitolo specifico;
- Bassa capacità di recupero dell’evasione tributaria (rendiconto 2012), il Comune specifica che a seguito di emissioni di ulteriori solleciti vi è stata una discreta riscossione, specificata nella nota;
- Riscontro dei risultati di gestione rendiconto 2012, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;

- Rapporto sulla tempestività dei pagamenti, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate;
- Violazione dei parametri di deficitarietà, il Comune ha chiarito le criticità riscontrate.

La Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per la Puglia, a seguito dell'adunanza pubblica del 19 maggio 2015, ha assunto la deliberazione n. 137/PRSP/2015, depositata in segreteria il 2 luglio 2015, la quale riporta le criticità riscontrate dal magistrato istruttore. La deliberazione oltre ad elencare e riportare il quadro normativo vigente alla data del pronunciamento riporta testualmente: "L'istruttoria condotta nei confronti del comune di Torchiarolo, come di seguito riportato, ha evidenziato la presenza di numerose e reiterate irregolarità e criticità rilevanti ai sensi dell'art. 148-bis del d.lgs. 267/2000 e ai fini dell'applicazione dell'art. 6 del d.lgs. n. 149/2012".

L'elenco delle criticità riscontrate è il seguente:

- A. Presenza di un fondo di cassa pari a zero, Ricorso reiterato alle anticipazioni di tesoreria e possibile utilizzo e manca ricostituzione di entrate a specifica destinazione (esercizi finanziari 2011 e 2012); la Corte riporta che nell'ultimo triennio l'entità dell'anticipazione non rimborsata è aumentata di anno in anno...; "...l'esame della situazione di cassa costituisce lo strumento più attendibile ed immediato per accertare il reale stato di salute delle finanze di un ente." ancora "...I dati già evidenziati nella premessa in fatto escludono, tuttavia, la natura transitoria dello squilibrio in cui versa l'Ente. Il comune di Torchiarolo, contrae per periodi prolungati anticipazioni di tesoreria, che si sono trasformate da strumento di correzione degli squilibri temporali tra riscossioni e pagamenti in uno strumento d'indebitamento vero e proprio, gestito in alternativa la debito commerciale..." "...Tuttavia, la presenza di una grave situazione debitoria, induce l'organo di revisione a ritenere che il ricorso reiterato e cospicuo all'anticipazione di tesoreria, costituisca l'unico mezzo finanziario che consente all'ente il pagamento di spese correnti, così come si evince dalle risultanze dei flussi di cassa riferiti all'esercizio 2012, nei quali è registrata una differenza negativa di parte corrente..." "...il comune di Torchiarolo si trova in una situazione di gravissima crisi finanziaria il cui carattere strutturale è testimoniato dai risultati negativi della gestione di cassa, dal conseguente ampio e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria e da un disavanzo di amministrazione che nel 2012..." infine la Corte chiude il punto sinteticamente riportato specificando "Il ricorso sistematico ad anticipazioni di tesoreria rappresenta un indice sintomatico di uno stato di dissesto anche secondo il costante orientamento interpretativo della magistratura contabile (Corte dei conti, deliberazioni n.7/AUT/2011 e n.2/AUT/2012). L'anticipazione di tesoreria comporta normalmente oneri a carico dell'ente per il pagamento d'interessi passivi; tali oneri possono configurare danno erariale".
- B. Bassa capacità di riscossione del "contributo per permesso di costruire" e "sanzioni per violazioni codici strada" (Rendiconti 2011 e 2012), "...I dati emergenti della relazione/questionario e gli ulteriori approfondimenti effettuati in sede istruttoria, evidenziano una situazione di criticità connessa al ritardo con il quale l'Ente provvede alla riscossione delle entrate..." "Il Collegio ... non può esimersi dall'evidenziare che le riscossioni si stanno realizzando a distanza di un notevole lasso temporale e comunque solo parzialmente ... e ... che la questione in esame potrebbe incidere sull'attendibilità degli accertamenti di entrata e indirettamente sulla sostenibilità finanziaria di un bilancio ... che espone nei rendiconti 2011 e 2012 un saldo positivo di competenza..." "...le

considerazioni già espresse, con riferimento alla grave crisi di liquidità ... induce la sezione a ritenere fortemente pregiudicato il quadro economico-finanziario del Comune di Torchiarolo”

- C. Mancata predisposizione di accantonamenti per finanziamento di passività potenziali (Rendiconto 2012), “rammenta il collegio che ... gli enti locali sono tenuti ad identificare e valutare le eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti ... inoltre nell’applicazione dell’avanzo di amministrazione non vincolato, si deve necessariamente tenero conto, tra le priorità di utilizzo, anche della predisposizione di accantonamenti per passività potenziali, ... il Comune di Torchiarolo ha chiuso il rendiconto 2012 con un risultato di amministrazione negativo ... già di per se inidoneo a garantire qualsiasi forma di copertura di spesa eventuali e/o potenziali”.
- D. Bassa capacità di recupero dell’evasione tributaria (rendiconto 2012), “rileva il collegio che l’aggiornamento dei dati relativi agli esercizi finanziari 2010, 2011 e 2012 che l’Ente ha comunque almeno in parte, proceduto nell’attività di riscossione delle somme accertate in conto competenza ... Il Collegio pur prendendo atto dell’attività di accertamento in itinere non può esimersi dall’osservare che sembrerebbe sussistere una situazione che si intrinseca sia nel notevole ritardo con il quale l’Ente riscuote i ruoli coattivi Ici/Imu e Tarsu ... che nella difficoltà di ricostruzione dell’archivio dei contribuenti. Osserva il Collegio che la lentezza delle riscossioni contribuisce ... ad aggravare la già cronica crisi di liquidità in cui versa il comune ... questa sezione ha già avuto modo ... di evidenziare che un’operazione di accertamento delle entrate connotata da superficialità e/o caratterizzata dalla sussistenza di dati incongrui e/o non adeguatamente monitorati, può comportare seri ed attuali rischi per gli attuali equilibri di bilancio. Infatti, l’accertamento delle entrate, sovrastimate e/o di dubbia ed incerta esigibilità può influenzare in maniera determinante sia la consistenza dell’avanzo di amministrazione ... che i saldi di competenza se non, addirittura, i risultati del patto di stabilità ... la parzialità e il notevole ritardo con il quale in comune procede alla realizzazione degli incassi sono sintomatici della presenza di crediti evidentemente di difficile, se non impossibile riscossione” ...
- E. Riscontro dei risultati di gestione (Rendiconto 2012), “il collegio ... considera superato il rilievo..”,
- F. Rapporto sulla tempestività dei pagamenti e ricognizione dei debiti contratti dalle pubbliche amministrazioni – sussistenza di una cospicua massa debitoria in grado di provocare il dissesto dell’Ente. “La grave situazione della cassa deve essere valutata congiuntamente ai dati relativi alla consistenza dei debiti certi liquidi ed esigibile esistenti secondo i dati aggiornati al 30 aprile 2015. Sulla base di quanto dichiarato dall’Ente, la massa debitoria che a vario titolo rimane in attesa di pagamento al 30 aprile 2015 ammonta ad euro 1.516.255,54 ... gestione di bilancio sia di competenza che a residui. Osserva il collegio che il su indicato fabbisogno di liquidità ... deve tenere necessariamente conto anche dell’attuale e cospicua anticipazione di tesoreria pari ad euro 1.858.535, 85 ... la suindicata debitoria costituisce un ammontare significativo in rapporto delle dimensioni del bilancio ... in considerazione del fatto che il totale delle riscossioni (in conto competenza e in conto residui) riferite ai primi cinque titoli delle entrate, ... nell’intero esercizio 2012, sono state pari ad euro 3.651.903,99. Evidenzia il collegio che la situazione finanziaria rilevata è potenzialmente idonea a condurre alla dichiarazione di dissesto ex art. 244 del TUEL. ... l’art. 244 del TUEL stabilisce che l’incapacità di far fronte ai pagamenti deve essere valutata anche in

relazione agli eventuali provvedimenti di cui agli articoli 193 3 194 TUEL. Infatti, ove l'adozione di misure di riequilibrio fosse in grado di assicurare il superamento della situazione di illiquidità, non vi sarebbe ragione per ricorrere all'istituto del dissesto che costituisce estrema ratio da utilizzare nei casi in cui lo squilibrio dell'Ente presenta carattere irreversibile, ... a riguardo l'istruttoria che l'Ente ... non ha adottato alcun significativo provvedimento per il superamento della crisi di liquidità, al contrario, dalle memorie depositate in prossimità dell'adunanza pubblica, sembrerebbe evincersi che, quanto meno, il responsabile del servizio finanziario, stia valutando il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale, quale possibile soluzione alla dichiarazione di dissesto ... ne deriva la necessità di adottare specifiche ed adeguate misure correttive che, nel caso di specie, sono individuate nell'approvazione ed esecuzione di un piano di rientro che preveda l'estinzione del debito tuttora insoluto verso i terzi fornitori e prestatore di servizi, la restituzione dell'intero importo dell'anticipazione di tesoreria e il ripristino dei fondi vincolati eventualmente utilizzati per impieghi di parte corrente; inoltre dovrà riportare dettagliatamente tutta la debitoria sussistente sia in bilancio che (se sussistente) fuori bilancio ... il piano di rientro deve dimostrarsi in grado di superare definitivamente lo stato di insolvenza e riportare in condizioni di equilibrio la cassa dell'Ente ... pertanto la sezione dispone che l'Ente adotti un piano contabilmente plausibile di rientro della situazione debitoria, da approvarsi con deliberazione del consiglio comunale" ...

- G. Violazione dei parametri di deficitarietà strutturale (2011 – 2012), ... questa sezione ... ha sottolineato che anche il superamento di un solo parametro di deficitarietà strutturale, pur non rendendo l'Ente strutturalmente deficitario, costituisce una grave criticità che richiede la tempestiva adozione di concrete misure correttive ... nella fattispecie in esame si riscontra il superamento del medesimo parametro di deficitarietà per più esercizi ... il comune di Torchiariolo ... nell'esercizio 2011 ha superato i parametri di deficitarietà n. 2 (eccessivi residui attivi) n. 4 (eccessiva presenza di residui passivi nel titolo 1) n. 8 (eccessiva presenza di debiti fuori bilancio) e n. 9 (anticipazione di tesoreria non rimborsata) e nel 2012 i parametri n. 4, n. 5, e n. 9 ...

Nelle conclusioni la Corte dei Conti accerta:

1. Esistenza di squilibri economico finanziari in grado di provocare il dissesto finanziario ...
2. La violazione nell'esercizio 2011 e negli esercizi successivi della norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria di cui all'art. 3 comma 17 legge 350/2003, a causa del ricorso prolungato all'anticipazione di tesoreria ...
3. Costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare ... l'equilibrio economico – finanziario dell'Ente ...

“Al fine di porre rimedio alla descritte irregolarità e situazioni di squilibrio la sezione richiede ... l'adozione di un piano di rientro della situazione debitoria ... entro 60 giorni dalla comunicazione della presente deliberazione ... il piano dovrà anche prevedere il completo e duraturo rientro dall'anticipazione di tesoreria, la dimostrazione dell'eventuale ricostituzione dei fondi vincolati utilizzati per spese correnti.

Il Piano di rientro contabile doveva concludersi entro il 31 dicembre 2017.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 23 del 27/05/2015 ad oggetto: “Approvazione Rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014”, approvava il

rendiconto della gestione per l'esercizio 2014 con un avanzo di amministrazione di € 104.336,02; l'organo di revisione esprimeva parere favorevole al rendiconto della gestione 2014.

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il giorno 31 del mese di maggio 2015, in data 23 giugno 2015, alla presenza del sindaco uscente sig. Del Coco Giovanni, del sindaco entrante dott. Serinelli Nicola, del revisore dei conti D'Alessandro Raffaele, del segretario generale Peluso Ivana, del responsabile del servizio finanziario Marzo Domenico, è stata effettuata verifica straordinaria di cassa ai sensi dell'art. 224 del TUEL. Da tale atto si evince, alla data del 5 giugno 2015, una situazione di cassa di fatto pari a zero, una saldo cassa di diritto pari a euro -553.172,51.

Il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 46 del 04/09/2015, ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2015, del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017...", approvava il bilancio di previsione 2015. L'organo di revisione esprimeva parere favorevole al bilancio di previsione 2015 e al bilancio pluriennale 2015/2017.

Nella stessa seduta del 04 settembre 2015, il consiglio comunale dell'Ente ha adottato la delibera n. 47 ad oggetto: "Pronuncia Corte dei Conti sul consuntivo 2011 2012. Presa d'atto e direttive. In tale documento il consiglio comunale". In tale documento il consiglio oltre a prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti, dichiara di voler adottare le seguenti misure correttive:

- Porre in essere tutte le misure necessarie per l'incremento della riscossione dei residui attivi, incrementando l'attività accertativa e di recupero coatto di tributi, oneri concessori, e proventi sanzioni codice della strada;
- Porre in essere attività volta al controllo di eventuali residenze fittizie nelle marine che inevitabilmente comportano minori riscossioni;
- Utilizzare ogni forma di contenimento della spesa, razionalizzando la spesa relativa a varie utenze (gas, luce acqua, telefonia);
- Si fornisce altresì l'indirizzo di porre in essere le misure per il rientro dell'anticipazione di cassa e la redazione del piano di rientro disposto dalla Corte dei Conti.

Nella evidente impossibilità di adottare un piano di rientro della situazione debitoria, nei termini indicati dalla deliberazione n. 137/2015 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per le Puglia, in data, 06 ottobre 2015, la giunta comunale, ha adottato la delibera n. 186 ad oggetto: "Proposta al consiglio comunale di ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL e richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL". Il documento prende atto della deliberazione 137/2015 della Corte dei Conti, in tutto il suo contenuto e considera necessario ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale prevista dal citato art. 243 bis del TUEL e rileva l'opportunità di accedere al fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'art. 243 ter del TUEL e rinvia al Consiglio Comunale tale decisione.

In data, 21 ottobre 2015, il consiglio comunale dell'ente ha adottato la delibera n. 52 ad oggetto: "Deliberazione n. 137/2015 Corte dei Conti Sezione di Controllo Regione Puglia, - Approvazione ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis del TUEL e richiesta di accesso al fondo di rotazione di cui all'articolo 242 ter del TUEL", la delibera è stata pubblicata in data 22 ottobre. Il Consiglio Comunale ha deliberato di ricorrere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243 bis del TUEL e di richiedere l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del TUEL, in considerazione della sussistenza della situazione di criticità finanziaria in grado

di provocare il dissesto finanziario ed al quale, allo stato, non può farsi fronte con le misure previste degli artt. 193 e 194 del TUEL.

In data 18 gennaio 2016 il Consiglio comunale ha adottato la delibera n. 2 con la quale si approva il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di durata decennale, inoltrandolo nei termini di legge alla competente Commissione ministeriale.

Con nota da parte della predetta Commissione, si chiedevano chiarimenti ed integrazioni per le quali l'Ente produceva risposta e provvedeva in data 23 aprile 2016 a riapprovare con delibera di Consiglio comunale nuovo piano di rientro rimodulato.

Con nota del 09 gennaio 2017, la Corte dei Conti richiedeva ulteriori chiarimenti in merito al piano di riequilibrio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 243 quater del 267/2000, cui l'Ente ha dato riscontro con nota del 19 gennaio 2017.

Con la deliberazione n. 12/PRSP/2017, la Sezione Regionale di Controllo per la Puglia ha evidenziato quanto segue:

- delibera di approvare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Torchiarolo (FG) adottato con le deliberazioni del Consiglio comunale del 21/10/2015 n. 52 e del 18/01/2016 n. 2, così come rimodulato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/04/2016;
- invita l'Ente a procedere alla corretta allocazione del fondo per anticipazioni di liquidità nella parte accantonata del risultato di amministrazione;
- invita l'Ente a proseguire ed incrementare le attività di riscossione delle proprie entrate;
- invita l'Ente ad attentamente verificare gli importi calcolati per il fondo crediti di dubbia esigibilità rilevato che dai dati di bilancio 2016 si rileva un esiguo importo di €. 32.655,90, a fronte di accertamenti in conto competenza per €. 3.677.798,03;
- invita l'Ente a garantire la piena osservanza delle prescrizioni imposte dalla normativa per l'ottenimento delle risorse assegnate a titolo di fondo di rotazione;
- invita l'organo di revisione economico-finanziaria a trasmettere, ai sensi del comma 6, dell'art. 243-quater del Tuel, a questa Sezione regionale ed al Ministero dell'interno entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi, nonché una relazione finale sulla completa attuazione dello stesso entro il 31 gennaio successivo all'ultimo anno di durata del piano;
- rileva che la scadenza della prima relazione dell'Organo di revisione, ai fini del controllo sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio, deve individuarsi al termine del mese di agosto 2017;
- rammenta, pertanto, che gli adempimenti richiesti saranno esaminati dalla Sezione nell'esercizio delle funzioni di controllo sulla corretta esecuzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale.

A seguito dell'invio del primo monitoraggio, preliminarmente l'organo di revisione evidenziava come il primo monitoraggio avesse scadenza il 15 settembre 2017. Nel corso dell'elaborazione della presente relazione si è reso necessario richiedere una breve proroga, concessa dalla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia, a firma

del Magistrato Istruttore, al fine di meglio relazionare sugli obiettivi intermedi raggiunti.

A chiusura del primo monitoraggio, l'organo di revisione ha riportato la situazione al 31 agosto 2017, data naturale di scadenza della prima semestralità. Alcune considerazioni sono state espresse nel corpo della presente relazione, nella consapevolezza, tuttavia, che trattasi di primo monitoraggio, e che le azioni da intraprendersi per il raggiungimento degli obiettivi intermedi e finale, sono appena agli inizi ed ancora in itinere da parte dell'ente.

L'organo di revisione a conclusione della propria relazione rinnovava l'invito all'Organo di Governo dell'Ente, in conformità alle azioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, ad attivare le seguenti procedure:

- a) interventi significativi in grado di rafforzare il servizio di riscossione di tutte le entrate tributarie ed extratributarie;
- b) contenimento della spesa corrente ed attività atte ad incrementare le entrate extratributarie;
- c) agire sulla programmazione del fabbisogno del personale del Comune.

Successivamente al primo monitoraggio veniva sospeso il Consiglio Comunale dell'Ente con nomina del Commissario Prefettizio alla data del 03.11.2017;

Il 10.11.2017 venivano inviate delle note esplicative sui chiarimenti richiesti dalla Corte in riferimento alla relazione inerente il primo monitoraggio, di cui alla nota del 31.10.2017.

L'Ente veniva invitato a partecipare all'adunanza pubblica dell'11 dicembre 2017 per fornire ulteriori chiarimenti.

A seguito dell'adunanza stessa, nella quale interveniva il Responsabile del servizio finanziario, Dott. Domenico Marzo, nonché la Dott.ssa Ligorio, Sub Commissario dell'Ente, perveniva deliberazione di pronuncia della Corte, n.1 PRSP con la quale la Corte disponeva quanto segue:

- accertava, per il semestre marzo-agosto 2017, il raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Torchiarolo adottato con le deliberazioni del Consiglio comunale del 21/10/2015 n. 52 e del 18/01/2016 n. 2, così come rimodulato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/04/2016, limitatamente alla contrazione della debitoria nella misura del 6,68% ed al ripiano delle quote di disavanzo delle annualità 2016 e 2017 dell'importo complessivo di C. 400.00,00 generate dal predetto piano per le quali si riserva, in ogni caso, ulteriori accertamenti all'esito della determinazione finale del risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- invitava l'Ente ad operare, nel rispetto dei principi di veridicità, trasparenza e correttezza, un'attenta verifica dei dati che hanno condotto al termine dell'esercizio 2016 ad un risultato di amministrazione positivo disponibile di C. 354.522,38 posto che tale verifica assume primaria rilevanza anche ai fini dell'accertamento del raggiungimento degli obiettivi intermedi di ripiano del disavanzo e di risanamento finale;
- invitava l'Ente alla corretta applicazione delle disposizioni dettate dalla legislazione in materia di armonizzazione contabile con particolare riferimento alla determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e l'Organo di revisione a vigilare dandone conto nella relazione inerente il prossimo monitoraggio prevista dall'art. 243 quater, comma 6, del Tuel;

- rilevava, alla chiusura dell'esercizio 2016, la sussistenza dei parametri di deficitarietà strutturale n. 3 e n. 9;
- invitava l'Ente a proseguire nelle attività di riscossione coattiva dei tributi ed a comunicare, al termine del prossimo semestre, gli esiti delle attività di accertamento e riscossione intraprese dalla nuova azienda affidataria del servizio;
- invitava l'Organo di revisione economico-finanziaria a trasmettere, ai sensi dell'art. 243-quater, comma 6, del Tuel, a questa Sezione ed ai Ministeri dell'Interno entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza del prossimo semestre, da individuarsi al termine del mese di marzo 2018, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

A far data del 16.12.2017 con Decreto del Presidente della Repubblica, veniva sciolto il Consiglio Comunale e nominato il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione dell'Ente.

In data 09.05.2018 veniva trasmessa relazione sullo stato di attuazione del piano e verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi alla data del 28.02.2018, acquisita dalla Sezione con nota prot. 1342 dell'11.05.2018;

Con l'ordinanza presidenziale n. 60/2018 del 22/05/2018 veniva fissata per il giorno 30/05/2018 la camera di consiglio della Sezione per l'esame, ai sensi dell'art. 243 quater, comma 6, del D. Lgs. n. 267/2000, dello stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Torchiarolo (BR);

Con deliberazione n.88/PRSP/2018 del 31.05.2018 pervenuta in data 04.06.2018 prot.3942 la Sezione regionale di controllo per la Puglia, ai sensi dell'art. 243 quater, comma 6, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267, accertava, per il semestre settembre 2017- marzo 2018, il raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Torchiarolo adottato con le deliberazioni del Consiglio comunale del 21/10/2015 n. 52 e del 18/01/2016 n. 2, così come rimodulato con deliberazione consiliare n. 12 del 23/04/2016, rilevando, tuttavia, uno stato di particolare criticità per le riscossioni in conto residui; invitava l'Ente ad attentamente monitorare l'andamento delle riscossioni in conto residui per entrate correnti; accerta che, alla chiusura dell'esercizio 2017, il fondo cassa dell'Ente risultava pari a zero; accerta il costante ricorso ad anticipazioni di tesoreria nell'esercizio 2017 e nell'esercizio in corso; rilevava, alla chiusura dell'esercizio 2017, la sussistenza dei parametri di deficitarietà strutturale n. 3 e n. 4; invitava l'Ente a proseguire nelle attività di riscossione coattiva dei tributi ed a comunicare, al termine del successivo semestre, gli esiti delle attività di accertamento e riscossione intraprese dalla nuova azienda affidataria del servizio; invitava l'Organo di revisione economico-finanziaria a trasmettere, ai sensi 243-quater, comma 6, del Tuel, alla Sezione, alla scadenza del successivo semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Stato di attuazione del piano e verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi alla data del 28.02.2023

Verifica delle entrate al 28.02.2023

Il prospetto sottostante riporta l'analisi delle entrate del Titolo I in conto residui ed in conto competenza e l'analisi delle entrate del Titolo III in conto residui ed in conto competenza.

DESCRIZIONE VOCI	RESIDUI al 01/01/2022	RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	% RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	% RISCOSSIONE
TITOLO I						
IMU	2.230.094,86	127.929,99	5,74	1.860.979,41	1.195.912,29	64,26
PROV. ACC.TI. ICI-IMU	246.612,16	3.581,19	1,45	42.000,00	0,00	0,00
ADDIZIONALE IRPEF	27.952,83	36.556,29	130,78	315.621,67	311.743,72	98,77
Canone unico pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	7.730,67	223,00	2,88	12.100,00	4.369,24	36,11
Canone unico Occupazioni..	58.960,73	52.617,52	89,24	87.300,00	18.339,27	21,01
ICP/DPA	7.645,40	0,00				
TOSAP	105.236,35	20.088,00	19,09			
TASI	66.389,89	3.910,20	5,89	0,00	0,00	#DIV/0!
TARSU-TARES		0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
PROVENTI ACCERTAM. TARSU	139.050,03	1.285,19	0,92	45.000,00	0,00	
TARI	2.352.606,65	556.357,87	23,65	1.435.286,00	751.005,75	52,32
TOTALE	5.242.279,57	802.549,25	15,31	3.798.287,08	2.281.370,27	60,06
TITOLO III						
DIRITTI SEGRETERIA	14.020,86	17.433,72	124,34	23.758,31	20.931,79	88,10
DIRITTI STATO CIVILE		0,00	0,00		0,00	0,00
DIRITTI CARTE IDENT.	457,30	210,99	29,23	5.000,00	3.284,62	65,69
PROVENTI REFEZIONE SCOLASTICA	15.978,50	11.342,61	70,99	31.000,00	17.181,50	55,42
PROVENTI SERVIZIO TRASP. ALUNNI	29.825,00	29.825,00	100,00	11.000,00	1.430,00	13,00
PROVENTI RACCOLA DIFF.	25.000,00	3.838,14	15,35	82.172,30	0,00	0,00
CANONE DI DEPURAZ.	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00
INTROITI DIVERSI	70.211,62	0,00	0,00	11.699,13	11.064,26	94,57
PROVENTI FOTOVOLTAICO	560.818,99	126.000,00	22,47	190.000,00	58.078,61	30,57
PROV. SANZ. CODICE STRADA	152.338,89	66.138,09	43,42	81.882,50	0,00	0,00
INTER. SU ANTICIP. E CREDITI DA	38.555,46	0,00	0,00	8.800,00	0,00	0,00
TOTALE	907.206,62	254.788,55	28,08	445.312,24	111.970,78	25,14

Relativamente al titolo I si rileva una buona percentuale di riscossione IMU ordinaria in conto competenza pari al 64,26%.

Per la Tari si riscontra invece una riscossione in conto competenza pari al 52,32%.

Relativamente al totale delle riscossioni in conto competenza del Titolo I è possibile rilevare l'incidenza percentuale sul totale accertamenti pari al 60,06%.

In generale si rileva, ancora una volta, una discreta riscossione in conto competenza, contrapposta ad una difficoltà generalizzata nella riscossione in conto residui.

A tal proposito, L'Ente ha dato impulso alla attività di recupero sulle annualità pregresse avvalendosi dell'attività della società Andreani Tributi, incaricata per le attività di supporto alla gestione tributi.

In particolare:

- Generati avvisi di accertamento TARI € 39.262,00
- Generati avvisi di liquidazione TARI € 1.405.120,66

- Generati ing. IMU (varie annualità) € 187.810,82
- Generati ing. TASI (varie annualità) € 29.441,68
- Avvisi Tari ESECUTIVI 2015-2019 € 385.541,69
- AVVISI TARES € 9.010,00
- Avvisi Tari NON ESECUTIVI € 48.325,06
- Avvisi TARSU € 5.325,00

Nello specifico nel 2023 sono state riscosse le seguenti somme relative a residui:

Titolo	Tipo entrata	Importo Competenza 2022	Importo residui pregressi
I	IMU	144.259,28	
	TARI	329.300,00	103.884,43
	Prov. Acc.ti Tarsu-Tares-Tari		22.400,00
	Prov. Acc.ti IMU		26.546,00
	TASI		4.389,73
	TOTALE	473.559,28	157.220,16
III			
	Proventi fotovoltaici	159.349,76	
	TOTALE	<u>632.909,04</u>	<u>157.220,16</u>

Misure per incrementare le entrate

L'Ente sta proseguendo l'attività di utilizzo dello strumento di rilevazione dell'assenza di copertura assicurativa e/o revisione per autoveicoli con utilizzo sistemi Targa System e Street control, sono stati incassati complessivamente circa € 14.000,00. Ovviamente le diverse procedure hanno subito i rallentamenti dovuti alle sospensioni dettate dalle normative Covid 19.

Sono in corso di definizione gli atti per l'installazione di una postazione autovelox fissa sul tratto di competenza della SS 613 BRINDISI-LECCE, operazione che dovrebbe consentire un notevole introito in termini di cassa.

L'Ente sta proseguendo con la definizione delle pratiche dei vecchi condoni edilizi alle quali far seguire i provvedimenti di rilascio di concessione in sanatoria. Nei primi mesi del 2023 è stata riscossa la somma di € 29.818,97.

Come già specificato nei precedenti monitoraggi l'attività di verifica e controllo è in itinere ed è notevolmente complessa, quindi non se ne possono prevedere i termini temporali di definizione.

Va precisato che trattasi di pratiche per le quali, ricevute le istanze, l'Ente nel corso degli anni ha richiesto l'integrazione documentale, ma l'inerzia degli istanti non ha permesso la definizione dell'iter amministrativo.

L'Ente ritiene di incamerare le somme previste a titolo di oblazione per la definizione delle istanze di sanatoria poiché, relativamente ai termini prescrizionali, questi non possono che decorrere dalla definizione di tutti gli elementi alla base dell'istanza stessa e quindi dalla determinazione definitiva dell'onere dovuto, così come statuito dal Consiglio di Stato con sentenza n. 1012 del 16.02.2011.

Verifica delle spese

Viene allegato il prospetto riepilogativo delle spese correnti 2022 relativo agli impegni per macroaggregati **(ALL. A)**.

Dal riepilogo di cui sopra si evince come gli impegni assunti nell'esercizio 2022 per spese correnti ammontano ad euro 4.022.924,36 mentre il totale degli impegni assunti al 31.12.2021, ammontano ad € 3.738.923,23.

Dal raffronto tra i prospetti riepilogativi delle spese per titoli e macroaggregati relativi ai periodi di cui sopra, si evince come vi sia un incremento relativo alle spese di personale, imposte ed Acquisto di beni e servizi (dal quale totale vanno però dedotte le spese che non concorrono alla formazione del limite prescritto), diminuiscono gli interessi passivi, le spese per Trasferimenti correnti (anche qui vanno dedotte le spese che non concorrono alla formazione del limite prescritto) e le altre spese correnti.

Relativamente alla spesa di personale, la stessa, si è incrementata per effetto delle nuove assunzioni, autorizzate dalla competente Commissione presso il Ministero dell'Interno.

Debiti certi liquidi ed esigibili

Da analisi effettuata, la massa passiva certa liquida ed esigibile per debiti di fornitura, di cui al Piano di rientro, risulta pari ad euro 581.554,33 (C-D-E) così distinta:

DESCRIZIONE DEI DEBITI CERTI, LIQUIDI ED ESIGIBILI ALLA DATA DEL 31/12/2017	ANNO DI PROVEN. A	ISCRITTO IN BILANCIO (SI/NO) B	IMPORTO ORIGINARIO DEL DEBITO C	IMPORTO GIA' PAGATO AL 28/02/2022 D
Comune di Brindisi	2008-2012	Si	812.838,14	231.283,81
		Totali	812.838,14	231.283,81

La massa debitoria si è ridotta rispetto al dato evidenziato nel Piano iniziale poiché L'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'art. 21 D.L. n. 73/2021.

Situazione di cassa

Da verifica di cassa effettuata al 28.02.2023, si evidenzia un saldo pari a **477.276,55**. Di seguito dettagliata specifica.

DESCRIZIONE	Riepilogo al 28.02.2023
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023	640.186,14
Riscossioni complessive di fatto	94.713,53
<i>di cui in conto residui</i>	52.261,69
Pagamenti complessivi di diritto	713.193,23
<i>di cui in conto residui</i>	461.212,99
Riscossioni da regolarizzare con reversali	531.997,37
Pagamenti da regolarizzare con mandati	152.334,45
Disponibilità liquida propria	477.276,55
Reversali emesse e non incassate	49.906,59
Mandati da pagare	75.907,19
Anticipazione di tesoreria accordata	2.127.081,48
Quota vincolata da ricostruire	0
Anticipazione di tesoreria utilizzata e non ancora rimborsata	0
Anticipazione di tesoreria ancora utilizzabile	2.127.081,48

Considerato l'avvio ormai a regime delle attività di liquidazione ed accertamento e che a breve prenderà avvio l'attività di riscossione coattiva, l'Ente conta di ridurre la massa di residui attivi presenti e di conseguenza di evitare il ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

Verifica degli equilibri

Alla data del 31.12.2022 sono rispettati gli equilibri di bilancio come da prospetti al rendiconto di gestione approvato con del. C.C. n. 16 del 04.05.2023, pubblicati in BDAP.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022 (All. 14-15-16-17)

Si allegano i prospetti di rideterminazione del risultato di amministrazione 2020-2021-2022 a seguito dell'inserimento nell'esercizio 2020 della quota del FAL precedentemente non indicata, nonché il prospetto di ripiano del disavanzo risultante al 31.12.2022.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Si dà atto della non costituzione del fondo al 31.12.2022.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) (All. 7-8-9-10-11)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2022 è risultato pari ad € 2.415.629,19.

Sono state considerate le entrate che L'Ente ha ritenuto di più difficile e dubbia esazione quali:

- IMU
- Proventi accertamenti Tari
- Proventi sanzioni CDS

Per quanto concernente la Tari, la stessa, derivando dall'emissione di un ruolo che viene riscosso mediamente a cavallo delle due annualità, considerata la scadenza a fine anno dell'ultima rata e l'emissione di successivi solleciti di pagamento, viene recuperata quasi in toto per cui L'Ente non ha ritenuto inserirla tra i crediti di dubbia e difficile esazione.

La stessa esclusione dal calcolo FCDE si è fatta per la TOSAP (poi CANONE UNICO) le cui riscossioni si avranno all'atto del completamento del censimento Passi Carrabili, la cui determinazione è avvenuta attraverso una prima stima degli immobili soggetti a tale tassazione. Per tale ultima fattispecie l'ente dovrà recuperare gli introiti dall'anno 2018, anno di istituzione del tributo.

Come già precisato, è stata notificata una notevole mole di atti al fine dei relativi recuperi, poiché precedentemente le normative Covid avevano sospeso le varie procedure di riscossione.

Circa le motivazioni inerenti i capitoli da non assoggettare ad FCDE, annualmente il Responsabile servizi finanziari redige apposita Relazione da allegare alla nota integrativa; tale relazione non viene caricata in BDAP ma è presente nei relativi atti di approvazione, come segue:

N. e data deliberazione	N. e data Pubblicazione
<u>G.C. n. 64 del 27.03.2018</u>	<u>n. 224 del 19.04.2018</u>
<u>G.C. n. 52 del 07.03.2019</u>	<u>n. 170 del 15.03.2019</u>
<u>Commiss. straord. n. 7 del 30.07.2020</u>	<u>n. 524 del 06.08.2020</u>
<u>G.C. n. 58 del 07.05.2021</u>	<u>n. 241 del 07.05.2021</u>
<u>G.C. n. 73 del 30.04.2022</u>	<u>n. 284 del 04.05.2022</u>

Fondo anticipazioni di liquidità

Per le anticipazioni di liquidità 2013-2015, si precisa che in tabella 7 correttamente deve essere indicata per € 8.809,95 la quota ante 2015 (erroneamente era stata considerata anche la quota 2015 pari ad € 8.977,81) e che la tabella restituzioni effettivamente riporta un errore per quanto riguarda l'anticipazione dl 78/2015 che è stata restituita per € 286.863,27 mentre l'anticipazione DL 35/2013 è stata restituita per € 147.596,37.

I rimborsi sono stati regolarmente eseguiti essendo presente la delega di pagamento al tesoriere e quindi addebito sul conto di tesoreria comunale. Si allegano provvisori di addebito delle varie annualità precisando che i mandati sono cumulativi delle varie spettanze Cassa Depositi e prestiti. **(All. 1)**

L'ente ha erroneamente non considerato il FAL nell'esercizio 2020, ma lo stesso è stato correttamente evidenziato negli esercizi 2021-2022 e provvederà al recupero della quota 2020

attraverso il ricalcolo del risultato di amministrazione dall'esercizio 2020 all'esercizio 2022 con recupero in tre annualità, come previsto dalla normativa, del disavanzo corrispondente. (**All. 14-15-16-17**)

Fondo contenzioso e passività potenziali

Relativamente ai contenziosi in essere sono state accantonate al 31.12.2022, nel relativo fondo, le seguenti somme per un totale di € 401.971,72:

- Banca Sistema € 228.597,88 (intervenuta sentenza di condanna che ha rideterminato importo in € 428.597,88) (**All. B**)
- Miglietta € 48.000,00 (intervenuta sentenza di condanna per € 48.000,00 alla quale è stato proposto appello) (**All. 2**)
- Ditta Morello € 18.285,33 somme previste nella quota Bilancio 2022
- Milazzo € 44.510,00 somme previste nella quota Bilancio 2022
- Monticavastrade € 62.578,51

Relativamente contenzioso "Monticavastrade" si allega nota del legale dell'Ente il quale comunica che in caso di eventuale condanna l'importo sarebbe di € 242.947,69 di cui € 62.578,51 accantonate nel risultato di amministrazione 2022 . Si rileva pertanto una sottostima dell'accantonamento al Fondo e si invita l'Ente all'adeguamento dello stesso. (**All. 3**)

Si riporta la relativa tabella:

N. D'ORDINE	CONTENZIOSO	VALORE CAUSA	SOMMA Già IMPEGNATA	IMPORTO SPESA IN CASO DI SOCCOMBENZA	STIMA RISCHIO SOCCOMB.	IMPORTO ACCANT. AL FONDO
1	BANCA SISTEMA	550.000,00	200.000,00	429.000,00	100,00	228.597,88
2	MIGLIETTA	70.000,00		48.000,00	60,00	48.000,00
3	MILAZZO	44.510,00		44.510,00	100,00	44.510,00
4	MORELLO	20.941,03		18.285,33	100,00	18.285,33
5	MONTICAVA	1.104.000,00		242.947,69	40	62.578,51

In riferimento al Fondo Contenzioso 2020 pari ad € 272.754,55, come da relazione del Responsabile del Servizio Finanziario (**All. 18**) si precisa che lo stesso prevedeva accantonamenti per i seguenti contenziosi:

Monteco, pagato a seguito di transazione € 25.000,00 (DEL. G.C. n.29 del 05.03.2020 , mandato n.169 del 06.03.2020)

Heracommm pagato a seguito di transazione € 10.000,00 (DEL. G.C. n.11 del 11.02.2020, mandato n.165 del 28.02.2020)

Debiti fuori bilancio pagato € 34.830,84 (Vincenti Raffaella del. C.C. N.26 del 02.08.2021 mandato n. 1242 del 17/11/2021 € 10.938,26 - Mariano Francesca Maria Del. C.C. n.25 del 02.08.2021 mandati n. 1243-1247 del 17.11.2021 € 23.892,58)

Debito fuori bilancio pagato € 30.899,54 (Banca Ifis del. C.C. n. 36 del 29.11.2021 , mandato n.1238 del 16.11.2021)

A seguito dei pagamenti effettuati per € 100.730,38 il fondo 2020 si riduceva ad € 172.024,17, somma che per il 2021 veniva integrata per € 135.000,00 relativa al contenzioso Banca Sistema, per un fondo complessivo 2021 pari ad € 307.024,17.

Fondo di garanzia debiti commerciali (All. 4 -5)

Vengono allegate le deliberazioni relative alle annualità 2021 e 2022 con i corrispondenti prospetti di calcolo

Fondi Covid

Tabella 15 - Contributi ricevuti per emergenza sanitario 2020

CONTRIBUTI RICEVUTI DA DD.MM. PER EMERGENZA SANITARIA

	IMPORTO RICEVUTO	DATA PAGAMENTO
<i>Art. 106 d.l. 34/2020 (Fondone)</i>	72.680,69	28/05/2020
<i>Art. 39 d.l. 104/2020 (Incremento Fondone)</i>	40.764,67	18/11/2020
<i>Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - I tranche)</i>	4.967,00	30/07/2020
<i>Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - II tranche)</i>	4.967,00	16/12/2020
<i>Art. 180 d.l. 34/2020 (Minori entrate imposta soggiorno)</i>		
<i>Art. 40 d.l. 104/2020 (Incremento ristoro imposta di soggiorno)</i>		
<i>Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP -I tranche)</i>	2.953,37	30/07/2020
<i>Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP - II tranche)</i>	2.520,06	14/12/2020
<i>Art. 114 d.l. 18/2020 (Fondo per la sanificazione degli ambienti)</i>	2.975,28	18/04/2020
<i>Art. 115 d.l. 18/2020 (Fondo per lo straordinario della Polizia locale)</i>	573,69	18/04/2020
<i>Art. 2, comma 1, d.l. 154/2020 (Fondo solidarietà alimentare)</i>		
TOTALE	132.401,76	

Tabella 15 - Contributi ricevuti per emergenza sanitario 2021

CONTRIBUTI RICEVUTI DA DD.MM. PER EMERGENZA SANITARIA		
	IMPORTO RICEVUTO	DATA PAGAMENTO
<i>Art. 106 d.l. 34/2020 (Fondone)</i>		
<i>Art. 39 d.l. 104/2020 (Incremento Fondone)</i>		
<i>Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - I tranche)</i>	2.294,17	22.07.2021
<i>Art. 177 d.l. 34/2020 (Minori entrate da IMU - II tranche)</i>		
<i>Art. 180 d.l. 34/2020 (Minori entrate imposta soggiorno)</i>		
<i>Art. 40 d.l. 104/2020 (Incremento ristoro imposta di soggiorno)</i>		
<i>Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP -I tranche)</i>	1.614,11	04.05.2021
<i>Art. 181 d.l. 34/2020 (Minori entrate da TOSAP - II tranche)</i>		
<i>Art. 114 d.l. 18/2020 (Fondo per la sanificazione degli ambienti)</i>		
<i>Art. 115 d.l. 18/2020 (Fondo per lo straordinario della Polizia locale)</i>		
<i>Art. 2, comma 1, d.l. 154/2020 (Fondo solidarietà alimentare)</i>		
TOTALE	3.908,28	

Non residuano somme da portare in avanzo vincolato

Si allegano le certificazioni Covid 2020-2021. **(All. 12-13)**

Fondo di rotazione (All. 6)

Relativamente al Fondo di Rotazione si fa presente quanto segue:

tale fondo nel 2017 è stato previsto in entrata al titolo 2 tipologia 101 per € 1.635.900,00; la quota differenziale sull'importo di € 1.872.130,92, pari ad 236.230,92 riguarda altri Trasferimenti da Amministrazioni centrali.

Per quanto riguardante la contabilizzazione del fondo di rotazione, seppur in violazione ai principi contabili, si precisa quanto segue.

Durante ogni annualità è stato ridotto il relativo residuo rispetto alla previsione iniziale proporzionalmente al recupero di somme operato dall'Agenzia delle Entrate (come da prospetto allegato) direttamente sulle riscossioni IMU. Infatti, il relativo accertamento di competenza viene commisurato all'effettivo incasso da parte dell'Ente e non già a quanto versato dai contribuenti, proprio per il recupero, come sopra riportato, operato da AdER annualmente.

Nell'esercizio 2019 tale residuo è stato azzerato.

Infine, si comunica che dal 2023 l'Ente procederà all'iscrizione al titolo primo, tra le spese per rimborso prestiti, del Fondo destinato alla restituzione delle somme ottenute dal Fondo di rotazione.

Flussi di cassa e anticipazioni di tesoreria

Tabella 20 - dati cassa relativi al 31.12.2022

Fondo Cassa (A)	640.186,14
Libero	
Vincolato	403.760,00
Riscossioni da regolarizzare con reversali (B)	
Pagamenti da regolarizzare con mandati (C)	
Disponibilità liquida propria (E=A+B-C)	236.426,14
Anticipazione di tesoreria accordata (F)	2.171.880,72
Anticipazione di tesoreria da restituire (G)	
Fondi vincolati da ricostituire (H)	
Disponibilità liquida potenziale (K= E+F-G-H)	2.408.306,86
Importo dei debiti esigibili (I)	1.486.813,19
Importo dei debiti fuori bilancio (j)	

Tabella 21 - dati relativi all'anticipazione di cassa dal 2018 al 2022

	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Debito iniziale	373.934,73	568.928,39	707.341,78		139.564,83
Entità anticipazioni complessivamente riscosse	2.724.295,46	3.825.107,75	2.039.897,17	2.563.559,76	2.652.773,66
Entità anticipazioni complessivamente rimborsate	2.529.301,80	3.117.765,97	2.747.238,95	2.423.994,93	2.792.338,49
Anticipazioni non restituite al 31.12	568.928,39	707.341,78	==	139.564,83	
Utilizzo massimo dell'anticipazione	1.047.326,76	1.324.389,15	1.029.192,91	693.509,09	548.281,94
Giorni utilizzo dell'anticipazione	210	235	178	65	47

Analisi delle entrate e della spesa

Tabella 26 e 27 – Accertamenti e riscossioni in c/ competenza e c/ residui 2022

TITOLI	ACC. C/C	RISC.C/C	%
TITOLO I	3.798.287,08	2.258.661,76	59,46
TITOLO III	448.812,24	114.470,88	25,50
TOTALE	4.247.099,32	2.373.132,64	55,88

2022

TITOLI	ACC. C/R	RISC.C/R	%
TITOLO I	5.249.979,04	815.993,29	15,56
TITOLO III	907.206,62	254.788,55	28,08
TOTALE	6.157.185,66	1.070.781,84	17,41

Tabella 28 – Recupero evasione tributi principali

Anno 2022

Recupero evasione	Accertamenti	riscossioni	% riscossione
ICI/IMU	42.000,00		

TARSU/TARI	45.000,00	14.863,75	33,03
ALTRI TRIBUTI			
Totale	87.000,00	14.863,75	17,08

Tabella 29 – Spesa corrente

Anno 2022

TITOLI	IMPEGNI	PAG. C/C	%
Titolo I	4.022.924,36	2.634.035,38	65,48

Tabella 30- Variazione % della spesa corrente rispetto all'anno base relativo all'ultimo rendiconto approvato

	Esercizio 2022
Titolo I Spesa corrente	4.022.924,36
Variazione assoluta della spesa corrente Rispetto all'ano base relativo all'ultimo rendiconto	+ 284.001,13
Variazione % della spesa corrente Rispetto all'ano base relativo all'ultimo rendiconto approvato	7,06

Tabella 31 – Spesa del personale

Annualità	2022
Spese correnti	4.022.924,36
Spesa del personale dipendente	777.034,21
Totale spese per il personale	871.409,81
Rapporto percentuale spesa per il personale / spese correnti impegnate	21,66

Debiti fuori bilancio

Tabella 38

Nell'anno 2022 sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- 1- Eredi Miglietta -emersione 2019- art. 194 lett.a per €14.780,19- lett. e per € 5.536,85 riconosciuto con deliberazione C.C. n. 24 del 30.05.2022 - deliberazione trasmessa alla Procura Regionale CDC.
Importo totale pagato nel 2022

- 2- Il Melograno -emersione 2022- art. 194 lett. e per € 14.300,00 riconosciuto con deliberazione C.C. n. 49 del 28.11.2022 - deliberazione trasmessa alla Procura Regionale CDC.
Importo totalmente pagato nel 2022

Il debito fuori bilancio Fiorentino (con delibera CC n. 17 del 24.04.2019 pari a € 28.731,29) è stato regolarmente saldato come da copie mandati allegati. (All. C)

Debiti di funzionamento

Anno 2022

% pagamenti	Importo totale fatture	Importo pagato	Tempo medio di pagamento ponderato	Tempo medio di ritardo ponderato	stock debito residuo al 31/12/2022
63,10	4.025.888,88	2.539.075,65	84	54	1.486.813,19

Analisi delle misure di contenimento previste dall'art.243 bis c.9 TUEL

In riferimento alle deduzioni operate relativamente ai microaggregati 103 e 104 ai sensi dell'art.243 bis c. 9 b. TUEL sono state operate le seguenti deduzioni;

Macr. Aggr. 103

Anno 2015

1.069.140,25 copertura costi N.U.
184.212,00 Servizio Pubbl.Illum
56.394,32 Rette ricovero minori in strutture

Anno 2017

1.245.333,13 copertura costi N.U.
143.088,00 Servizio Pubbl.Illum
68.905,00 Rette ricovero minori in strutture

Anno 2018

1.224.600,40 copertura costi N.U.
112.000,00 Servizio Pubbl.Illum
96.311,34 Rette ricovero minori in strutture

Anno 2019

1.289.204,95 copertura costi N.U.
168.874,96 Servizio Pubbl.Illum
86.287,00 Rette ricovero minori in strutture

Anno 2020

1.318.946,97 copertura costi N.U.
226.130,00 Servizio Pubbl.Illum
124.827,75 Rette ricovero minori in strutture
25.329,12 Quota cofinanziamento ambito
40.000,00 Spese per acq. scuolabus finanz. regionale

Anno 2021

1.219.635,00 copertura costi N.U.
227.995,26 Servizio Pubbl.Illum
30.000,00 Rette ricovero minori in strutture
25.329,12 Quota cofinanziamento ambito
40.000,00 ulteriore Spesa per acq. scuolabus finanz. regionale

Macr. Aggr. 104Anno 2015

1.069.140,25 copertura costi N.U.
 184.212,00 Servizio Pubbl.Illum
 56.394,32 Rette ricovero minori in strutture

Anno 2017

1.635.900,00 Fondo di rotazione

Anno 2018

Nessuna deduzione

Anno 2019

8.500,00 Fondi reg.li canoni locaz.
 (vi è stata una errata indicazione dell'importo su monitoraggio)

Anno 2020

123.201,25 Trasfer. fondi covid solid. alim.
 36.000,00 Fondi reg. sistema educazione 0-6

Anno 2021

298.000,00 Trasfer. Prog. FAMI per minori stranieri
 36.000,00 Fondi reg. sistema educazione 0-6
 88.614,88 Trasfer.fondi covid solid. alim.
 19.947,00 Fondi reg. per fruiz. Spiagge disabili
 36.114,25 Fondi Covid Regione

Copertura dei costi dei servizi a domanda individuale

Per quanto inerente la voce "Altri servizi" nei servizi a domanda individuale, la stessa è riferita al servizio di trasporto scolastico. Si riporta la tabella relativa all'annualità 2022.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2022	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			€ -	#DM/0!	
Casa riposo anziani			€ -	#DM/0!	
Fiere e mercati			€ -	#DM/0!	
Mense scolastiche	€ 50.389,60	€ 81.000,00	-€ 30.610,40	62,21%	52,35%
Musei e pinacoteche			€ -	#DM/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			€ -	#DM/0!	
Colonie e soggiorni stagionali (CENTRI ESTIVI)	€ 8.397,72	€ 12.458,52	-€ 4.060,80	67,41%	44,11%
Corsi extrascolastici			€ -	#DM/0!	
Impianti sportivi			€ -	#DM/0!	
Parchimetri			€ -	#DM/0!	
Servizi turistici			€ -	#DM/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			€ -	#DM/0!	
Uso locali non istituzionali			€ -	#DM/0!	
Centro creativo			€ -	#DM/0!	
Altri servizi (TRASP.SCOLAST.)	€ 14.600,00	€ 63.190,01	-€ 48.590,01	23,10%	36,10%
Totali	€ 73.387,32	€ 156.648,53	-€ 83.261,21	46,85%	

Copertura servizio smaltimento rifiuti 2022				
Entrata			Spesa	grado di copertura
previsione	accertamento	riscossione	impegno	
1.401.252,00	1.435.286,00	751.005,75	1.435.286,00	100,00%

Indebitamento

Anno	2022
Residuo debito (+)	€ 911.068,93
Nuovi prestiti (+)	
Prestiti rimborsati (-)	€ 221.000,00
Estinzioni anticipate (-)	
Altre variazioni +/- (da specificare)	
Totale fine anno	€ 1.132.068,93

Riduzione della spesa per gli organi politici

Le spese per organi politici istituzionali variano nel corso degli anni a causa del diverso numero di assessori che siano lavoratori dipendenti (e quindi ridotte al 50% o meno)

Nel 2022 la quota di aumento, dovuta al nuovo calcolo delle indennità, è stata compensata da trasferimento statale per € 24.350,35.

Tabella 47 - Spesa per organi politici istituzionali 2022

	Rendiconto esercizio 2022	Rendiconto esercizio 2021	Variazione %
Spese per il funzionamento del Consiglio (1)	1.220,00	1.500,00	-18
Spese per le indennità dei Consiglieri (Presidente del Consiglio comunale) (2)	3.825,60	3.012,00	21
Gettoni di presenza dei Consiglieri	1.500,00	2.000,00	-25
Spese per il funzionamento della Giunta			
Spese per le indennità degli Assessori	91.814,29	72.287,52	21
Gettoni di presenza degli Assessori			
Totale	98.359,89	78.799,52	19

Controllo trasmissione BDAP

L'ente ha regolarmente effettuato le trasmissioni in BDAP

Conclusioni

L'organo di revisione economico finanziaria, dà atto delle attività intraprese dall'Ente per il miglioramento della situazione finanziaria quali:

- la riduzione delle spese per acquisto beni e servizi e trasferimenti;
- riduzione della spesa del personale, seppur da ultimo in aumento per via delle nuove assunzioni, autorizzate dal competente Ministero, considerato che il personale in servizio era ormai numericamente esiguo per poter garantire i servizi essenziali;
- riduzione delle somme per interessi passivi a seguito del blocco dell'indebitamento
- controllo e gestione più efficace del contenzioso.
- riduzione dell'utilizzo dell'anticipazione di cassa.
- implementazione delle attività di accertamento e riscossione coattiva.

Si rinnova l'invito all' Organo di Governo dell'Ente, in conformità alle azioni del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, a perseguire la massima efficacia delle azioni nei seguenti ambiti:

1. porre in essere interventi significativi in grado di incidere maggiormente sulle attività volte al recupero delle somme relative alle annualità pregresse, sia attraverso l'attività accertativa in relazione ai tributi ed alle annualità i cui termini non sono interessati dalla prescrizione, sia attraverso le procedure di riscossione coattiva per i tributi già accertati, anche monitorando attentamente le attività svolte dalla società affidataria del servizio di supporto nonché affidataria del servizio di riscossione coattiva;
2. continuare a monitorare, giuste motivazioni addotte dall'Ente alla base dell'azione di riscossione, l'operato dei tecnici incaricati al fine di ottenere un molto più celere riscontro in merito alla definizione delle istanze di sanatoria ex legge n. 47/85 (condono edilizio), per la riscossione dei relativi proventi;
3. completare, con maggiore incisività, la verifica delle residenze presso le località marine al fine di acquisire a tassazione situazione di evasione/elusione delle imposte.
4. proseguire nel contenimento della spesa corrente.

Si resta a disposizione per ulteriori chiarimenti.

Distintamente.

Completato e firmato digitalmente nella sede del Revisore.

Dalla sede comunale, lì 29/06/2023

Il Revisore Unico
(Firma digitale)